

La concentrazione della ricchezza

Da sempre esistono ricchi e
poveri. L'attuale crisi ha
fortemente aumentato le
differenze fra



chi ha troppo



chi ha troppo poco

L'indice Gini (economista italiano)

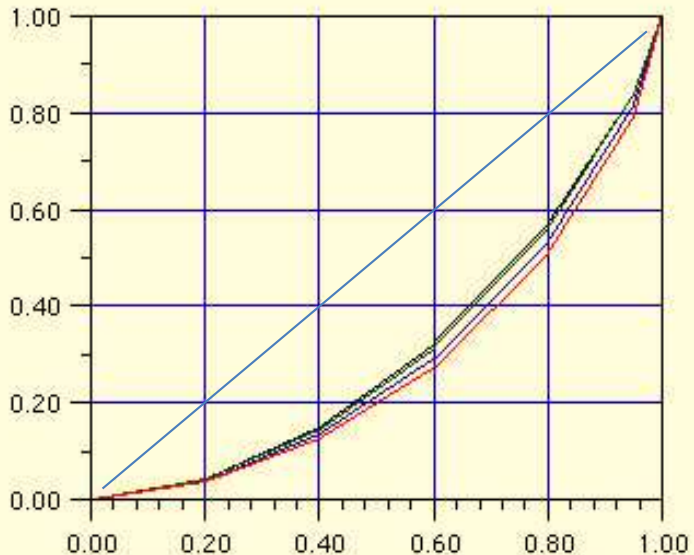
L'indice di Gini misura se la ricchezza è ben distribuita oppure concentrata. L'indice si esprime con numeri compresi fra zero e dieci .

- Valori bassi indicano una distribuzione abbastanza omogenea in cui quasi tutti percepiscono redditi livellati sia in basso che in alto;
- Valori alti indicano invece una distribuzione più diseguale; il valore 10 corrisponde alla massima concentrazione dove poche persone detengono gran parte della ricchezza del Paese mentre gli altri hanno redditi da fame.



L'indice di Corrado Gini

L'indice Gini deriva dalla curva di Lorenz. Due esempi:



La linea sottile che sale a 45 gradi indica equa distribuzione del reddito: il 40% della popolazione ha il 40% di reddito e via dicendo.

Le linee colorate e concave in basso indicano invece concentrazione di reddito; nell'esempio il 60% della popolazione possiede il 30% del reddito; il 40% rimanente, invece, possiede il 70% del reddito.

Concentrazione ricchezza: bene al nord

I paesi con bassi indici di Gini, dove la ricchezza è più equamente distribuita, sono i Paesi del Nord Europa.

- In Germania la diffusione del benessere si deve alla forza della sua economia e alla bassa disoccupazione.
- Nel caso di Norvegia, Svezia e Finlandia il caso è leggermente diverso:
 - Qui il «**welfare state**» **socialdemocratico** tende a far crescere la classe media a discapito dei grandi capitali (supertassati) e a proteggere le fasce più svantaggiate.

Il nostro paese mostra un livello storico di concentrazione più alto rispetto a Francia, Spagna e la stessa Germania

Indice Gini Europa

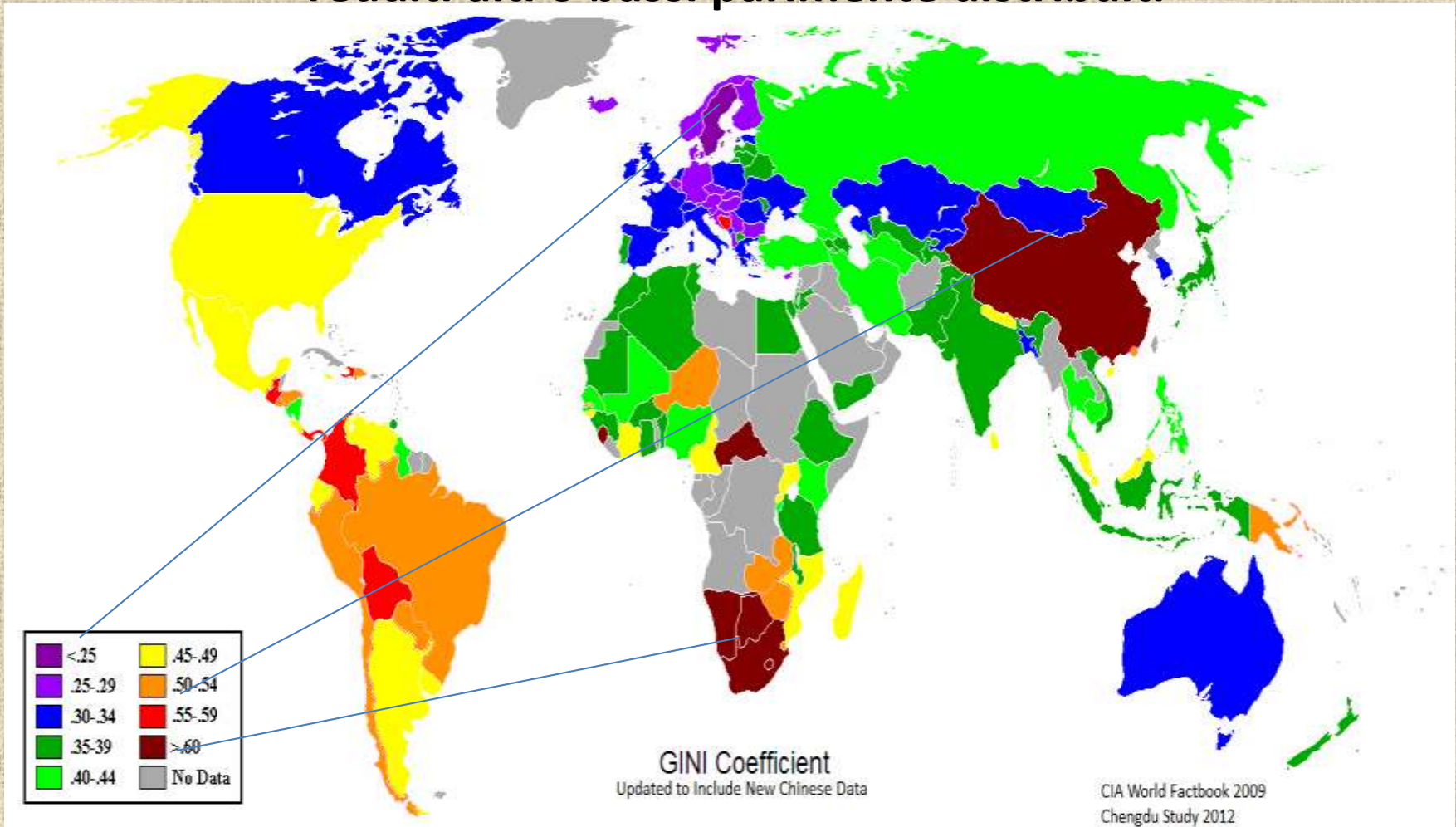
DISUGUAGLIANZA DI REDDITO IN UE

DISUGUAGLIANZA NEL REDDITO
DISPONIBILE (COEFFICIENTE DI GINI)
VALORI PERCENTUALI

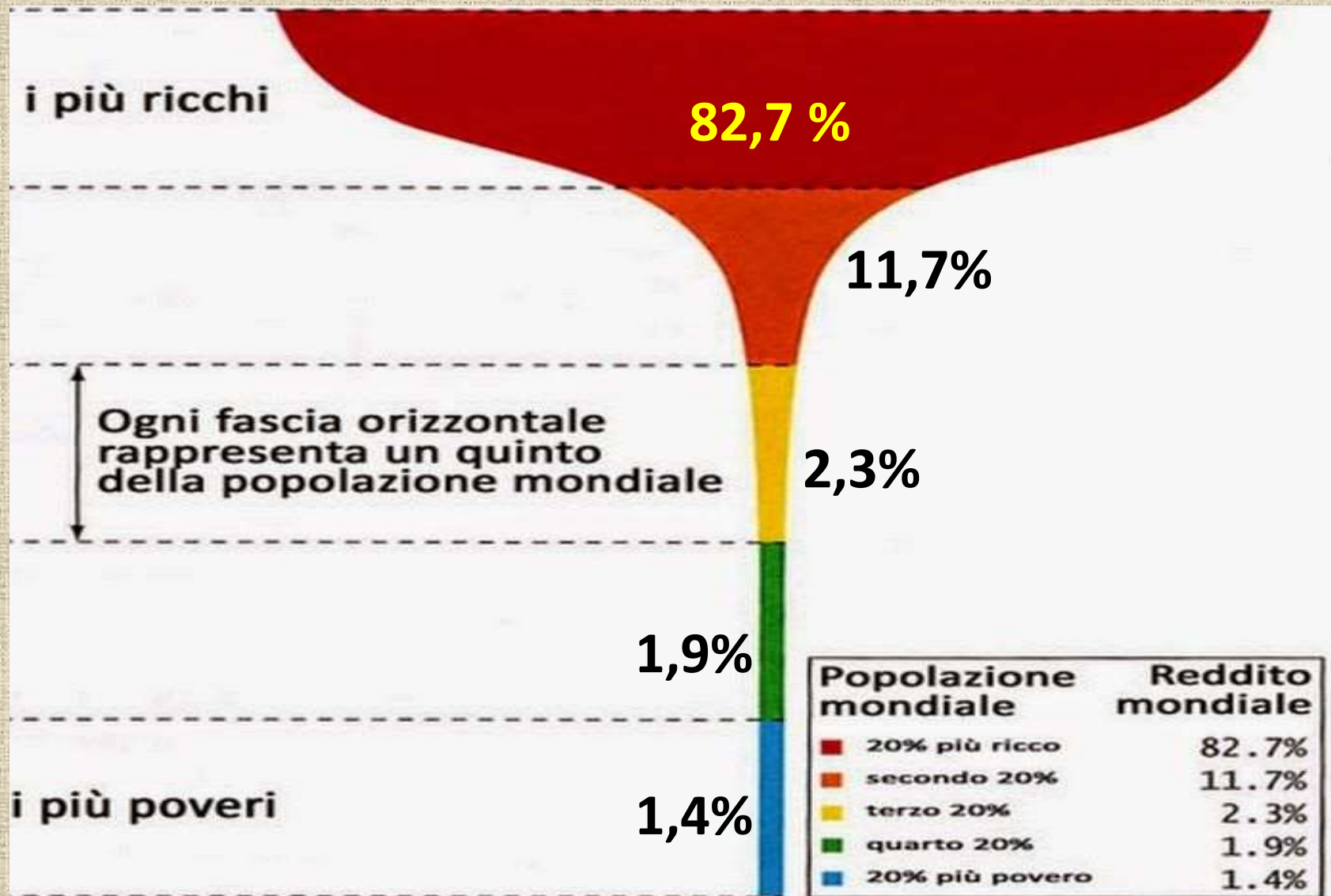


Indice Gini mondiale

Il basso indice Gini non significa «tutti ricchi o tutti poveri», ma redditi alti o bassi parimente distribuiti

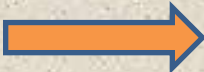


Concentrazione ricchezza nel mondo



E l'Italia? Come sta?

I dati provengono:

- Dalle «spontanee» dichiarazione dei redditi 2015 dove, a parte forti «*dimenticanze dichiaratorie*», già appare una forte disparità:
 l'1% guadagna il 10% del totale.
- Dalle indagini di Bankitalia sulla ricchezza delle famiglie Italiane. L'indagine è basata su un quarto delle famiglie: è molto attendibile. Il quadro che risulta mostra un'Italia ricca, ma fortemente divisa fra **Patrizi e Plebei**

Dichiarazioni redditi 2016(rif 2015)

<u>Scaglioni</u>	Imponib.	Contribuenti
< 15 mila €	23%	18 MI
da 15-28 mila €	27%	10 MI
da 28- 55 mila €	38%	7 MI
da 55-75 mila €	41%	4 MI
➤ 75 mila €	43%	1 MI
Totale contribuenti dichiaranti :		40,6 MI
Totale lordo dichiarato:		820 MLD
Totale lordo dichiar. pro cap. ca:		20.200 € anno
Gettito IRPEF per lo stato:		197 MLD (24%)

Redditi – di 8mila € lordi non pagano tasse

Dichiarazioni redditi 2016

Il quadro che emerge, se ci credessimo, è preoccupante e farebbe credere a un Paese in default:

Ca 28 milioni di contribuenti vivono con meno di 1.700 euro lordi mese che al netto sono 45 € al giorno

Con questa cifra puoi solo cibarti e mantenerti un tetto di uno, due locali. E invece:

- **In Italia circolano 37 milioni di auto,**
- **e se ne acquistano 1,8 milioni nuove all'anno,**
- **Di cui 75mila di «lusso»,**
- **44 milioni posseggono casa**
- **8 ml pagano un mutuo medio di 580 euro**

Morale; c'è più che un sospetto di un'evasione di massa, ma gli evasori portano ca 8 ml di voti e quando sono in difficoltà vien pronto per loro un altro condono!

Fattori che creano diseguaglianze

- 1. Eccessivi squilibri retributivi:** top manager di banca 79 mila euro/giorno; impiegato 50 euro **1 X 3.950 volte !**
- 2. Mancanza occupazione:** oggi siamo all'11- 12%. Mille posti al giorno persi creano mille nuove povertà.
- 3. Evasione, elusione, corruzione, lavoro in nero, soldi occultati:** arricchiscono pochi, impoveriscono molti.
- 4. Mancata progressività tributaria;** l'articolo 53 della Costituzione si ferma a 75mila euro.
- 5. Blasfemia istituzionale della parola PATRIMONIALE** (sui super-ricchi), malgrado qualche "illuminato" preferisca ancora la **Progressività alla «Flat»**

Fattori che cancellano diseguaglianze

Il dovere di partecipare alle spese pubbliche

Articolo 53 della Costituzione:

«Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità Contributiva»

«Il sistema tributario è informato a criteri di progressività»

Ineguaglianze secondo Piketty

L'ineguaglianza dipende da quanto rende il capitale e quale è la crescita economica. Quando i profitti garantiti dal capitale (le rendite) sono superiori alla crescita economica, la bilancia si inclina dalla parte della ricchezza.

- I periodi di vivace crescita economica aumentano la ricchezza prodotta dal lavoro e dalla produzione e questo dà maggiore uguaglianza sociale.
- Oggi una bassa crescita dell'economia mondiale sta generando diseguaglianza. E a questo si aggiunge un altro fenomeno. Le classi privilegiate che controllano le leve del potere, hanno innescato una battaglia per azzerare le tasse sull'eredità.

Ineguaglianze secondo Piketty

- Piketty mostra che il benessere delle famiglie è sempre più spesso legato ai beni ereditati dalla famiglia e meno dal successo nel lavoro.
- Warren Buffett definì i ricchi ereditieri “**membri del club dello sperma fortunato**”
- Si diventa ultraricchi anche senza meriti se non quello di nascere da sperma fortunato, anche senza aver mai lavorato come la Francese Bettencourt il cui patrimonio in 20 anni è passato da 2 a 25 miliardi di dollari, con una progressione media del 13% all'anno. **Il suo merito? Il papà era l'inventore della tintura per capelli L'Oreal.**

Ineguaglianze secondo Piketty

1. Una società a bassa crescita è statica, con una scarsa mobilità sociale dove i ricchi restano ricchi e i poveri restano fermi nei gradini bassi della scala sociale.
2. I ricchi si sposano tra di loro creando concentrazione di ricchezza. E ciò viene amplificato dal calo demografico. Si pensi a famiglie benestanti che mettono al mondo un figlio solo che erediterà un patrimonio formidabile.
3. **C'eravamo illusi di andare tutti insieme, di crescere e salire la scala sociale, e invece la freccia del tempo si è invertita e ci riporta verso la ricchezza dinastica.**
4. L'imposta progressiva sul reddito è stata la grande innovazione fiscale del XX secolo.

Ineguaglianze = PIL che non cresce

Proviamo a immaginare due Paesi A e B

Nel Paese A la ricchezza è concentrata nel 5%

Nel Paese B è diffusa nel 90%

**Nel Paese A: i 5 ricchi si compreranno 5 Porsche,
poi si mangeranno 5 aragoste, e si berranno 5
bottiglie di Champagne al giorno**

**Nel Paese B si compreranno 90 Panda, poi si
mangeranno 90 galletti amburghesi e si
berranno 90 bottiglie di Barbera al giorno**

Quale di questi 2 Paesi avrà maggior Pil ?

Bankitalia: ricchezza famiglie*

Gli italiani fra Patrizi e Plebei

La ricchezza delle famiglie Italiane potrebbe ricomprare ca **3 volte** il debito pubblico e quintuplicare il PIL.

Siamo Ricchi?

Si! Ma con forti differenze. Fra i connazionali c'è chi se la spassa con 10mila euro giorno e chi stenta con soli 20 euro.

* Non sono dichiarazioni di redditi, ma stima di ricchezza posseduta secondo Bankitalia 2015

La Ricchezza delle Famiglie Italiane*

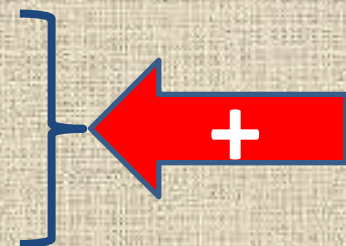
Case, fabbricati, terreni

5.500 Md

Attività finanziarie

3.900 Md

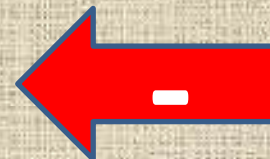
- monete liquide 150
- Cc, depositi bancari e postali 1.070
- titoli, obbligazioni, azioni, fondi 1.450
- assicurazioni 800



Totale passività

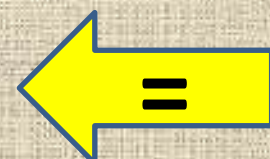
900 Md

- mutui abitazioni 380
- altri debiti 520



Totale ricchezza:

8.500 Md



* riferito al 2016

La ricchezza delle famiglie Italiane

- Siamo quindi un Paese che, nel suo insieme è solvibilissimo. **Fra i migliori al mondo.** E questo i “professori” dell’UE dovrebbero tenerne conto e pesarlo nei loro giudizi.
- **Purtroppo: *mentre il debito è di tutti (38mila euro a testa), le ricchezze sono di pochi privati.***
- **10 famiglie** hanno ciascuna un patrimonio maggiore di **14 miliardi di euro.**
- **3 milioni di famiglie** posseggono **solo se stesse**

Il condominio Italia - Patrizi e Plebei

<u>Famiglie</u>	<u>Ricchezza%</u>	<u>Ricchezza</u>	<u>Ric x famiglia</u>
24,5 MI	100%	8.500 Md	350.000 €
DIECI	1,7%	150 MD	15 Miliardi
4,9 MI	64,5%	5.500 Md	> di 1 MI
4,9 MI	15,8%	1.350 Md	280 mila
4,9 MI	9,7%	800 MI	160 mila
4,9 MI	7,3%	600 MI	120 mila
4,9 MI	1,0%	85 MI	17 mila

Il condominio Italia - Patrizi e Plebei

(se l'Italia fosse un condominio)

Negli anfratti del caseggiato, nelle auto trasformate in letti di fortuna, ecco la povertà assoluta di 1 milione di famiglie che si sfamano alle mense dei poveri.



Superattico – abiterebbero 10 famiglie più ricche d'Italia (oltre 15 Miliardi a testa)

Piano terra – si stipano 5 milioni di famiglie con un patrimonio di 120 mila € l'una

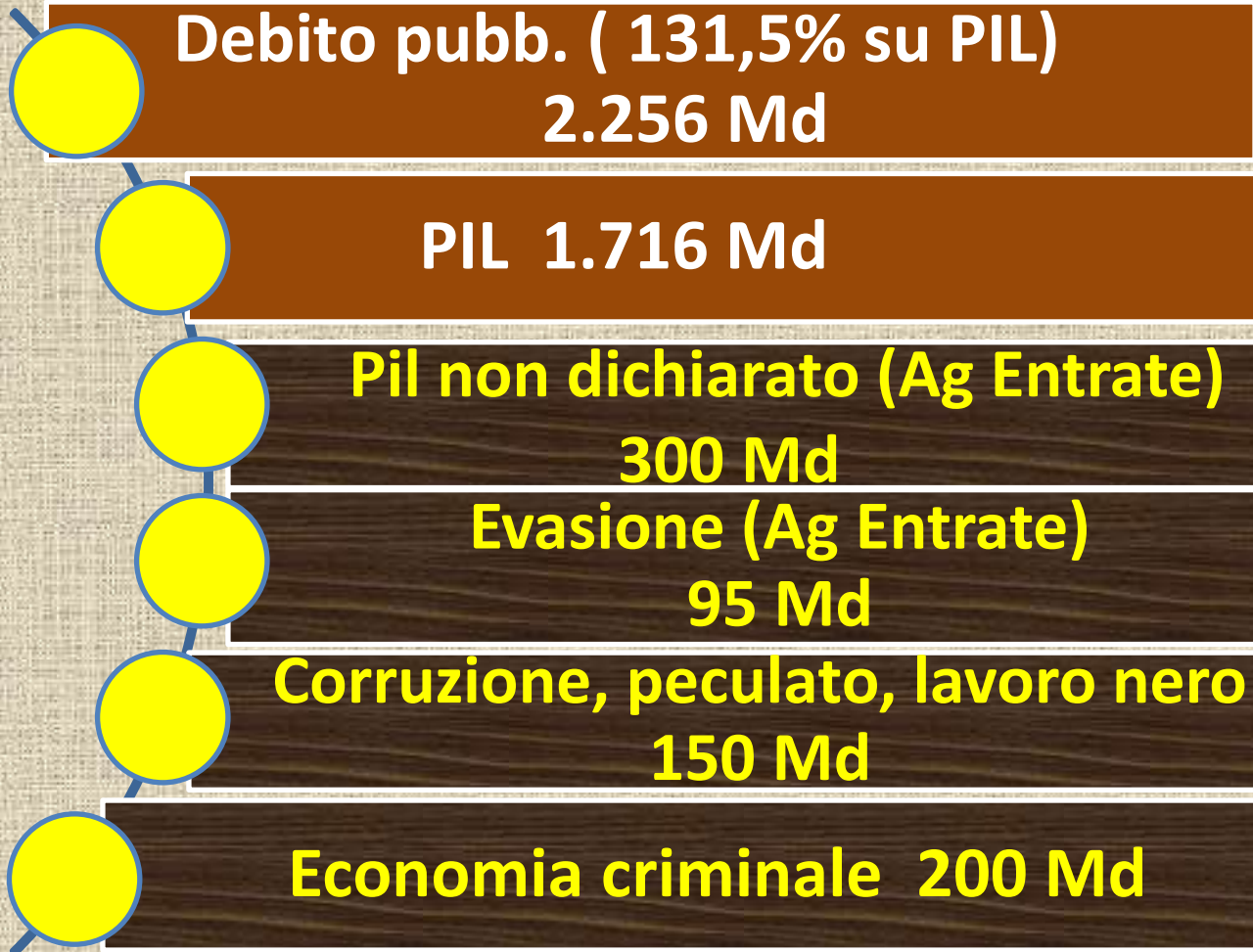
Cantina – si nascondono 2 mil di famiglie che non arrivano a un patrimonio di 2mila € l'una



I magnifici 10 del condominio

1. Famiglia Agnelli > 50,0 Md \$
2. Famiglia Ferrero 25,0 Md \$
3. Del Vecchio 18,7 Md \$
4. Famiglia Pessina 13,5 Md \$
5. Aleotti Menarini 10,0 Md \$ **Tot> 140 Md \$**
6. Famiglia Berlusc. 6,0 Md \$
7. Famiglia Perfetti 6,0 Md \$
8. Famiglia De Longhi 3,5 Md \$
9. Garavaglia Campari 3,5 Md \$
10. Famiglia Rocca 3,5 Md \$

Fattori che creano disequaglianze



Le responsabilità sono molto più ampie di quelle date per scontate, perché non riguardano solo la politica

- Il politico, se corrotto, ha legami con parte della popolazione di cui diviene rappresentante. Persone già inquisite sono state elette perché hanno premiato o premieranno gli elettori. In certe regioni assistenziali non hanno votato per un'idea, ma per un reddito assicurato (?)
- Più che distacco tra classe politica e società civile, si assiste ad un assorbimento di parte della società civile nella società politico-affaristica.

L'assorbimento politico affaristico riguarda un po' tutti gli schieramenti, anche se con pesi e misure diversi

Sono solo i politici a inquinare il Sistema Italia e creare diseguaglianze economiche o, all'ombra della politica, ci sono potenti lobby e una buona parte della società che ci ostiniamo a chiamare **civile? Non sarebbe l'ora di assumerci **tutti** le nostre responsabilità e da qui ripartire?**



**ALLEGATO
CONTO
ECONOMICO
DELLO STATO**

TABELLA 1

Conto economico delle Amministrazioni Pubbliche (anno 2015)

Voci	Valori (in ml. di €)	Composizione (%)	Valori (in % del PIL)
Uscite correnti (h=a+b+c+d+e+f+g)	759.684	91,9	46,3
Redditi da lavoro dipendente(a)	161.746	19,6	9,8
Consumi intermedi (b)	88.831	10,7	5,4
Prestazioni sociali in natura (c)	44.194	5,3	2,7
Prestazioni sociali in denaro (d)	332.985	40,3	20,3
Contributi alla produzione (e)	27.711	3,4	1,7
Interessi (f)	68.440	8,3	4,2
Altre spese correnti (g)	35.777	4,3	2,2
Uscite in conto capitale (l=i+j+k)	66.745	8,1	4,1
Investimenti fissi lordi (i)	37.256	4,5	2,3
Contributi agli investimenti (j)	15.684	1,9	1,0
Altre spese in conto capitale (k)	13.805	1,7	0,8
Uscite totali (m=h+l)	826.429	100,0	50,3
Entrate correnti (s=n+o+p+q+r)	778.686	99,3	47,4
Vendite (n)	37.833	4,8	2,3
Imposte dirette (o)	242.356	30,9	14,8
Imposte indirette (p)	249.324	31,8	15,2
Contributi sociali (q)	218.535	27,9	13,3
Altre entrate correnti (r)	30.638	3,9	1,9
Entrate in conto capitale (u=s+t)	5.355	0,7	0,3
Imposte in conto capitale (s)	1.074	0,2	0,1
Altre entrate in conto capitale (t)	4.281	0,5	0,3
Entrate totali (v=s+u)	784.041	100,0	47,7
Saldi			
Indebitamento netto (v-m)	-42.388		-2,6
Avanzo primario (r=v-m+f)	26.052		1,6
Risparmio pubblico (s=l-c)	19.002		1,2
Pressione tributaria			30,1
Pressione fiscale			43,4
Fonte: ISTAT			